

Indagato il responsabile del servizio veterinario provinciale

Pubblicato: Martedì 30 Agosto 2016



Il direttore del dipartimento di prevenzione veterinario dell'Ats Insubria (l'ex Asl di Varese), **Eraldo Oggioni**, è stato raggiunto nelle scorse settimane da un **avviso di garanzia da parte della Procura di Varese** che sta indagando su una vicenda di esercizio abusivo della professione veterinaria.

L'inchiesta, condotta in collaborazione con i **Carabinieri di Mornago** e con il **Nucleo Guardie zoofile dell'Enpa**, interessa un allevatore di cani di Rancio Valcuvia e un veterinario della zona che avrebbe agevolato l'allevatore in questione nel compiere l'ipotesi di reato. Secondo la ricostruzione del sostituto procuratore di Varese **Sara Arduini** il direttore del dipartimento veterinario dell'Ats (che è anche un ufficiale di Polizia giudiziaria, ndr) avrebbe **omesso, pur essendo venuto a conoscenza dei reati nell'esercizio delle sue funzioni, di darne comunicazione all'Autorità Giudiziaria**, limitandosi a darne comunicazione unicamente all'Ordine dei medici veterinari.

Secondo la Procura di Varese il veterinario amico dell'allevatore di cani di Rancio Valcuvia, avrebbe concesso allo stesso l'uso del timbro, i vaccini e i chip per microchippare i propri cani e quelli di un'altra persona. Una volta venuta a galla la vicenda il direttore Oggioni avrebbe avviato un'inchiesta interna e segnalato il fatto all'Ordine dei medici veterinari ma non avrebbe segnalato la condotta penalmente rilevante da parte dei due soggetti, all'autorità giudiziaria.

Il diretto interessato – contattato nel suo ufficio del dipartimento veterinario dell'Ats – ha preferito non commentare la vicenda.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it